

ADMONIMENTO.

Grovane - per un anno L. 8,00
oltre 100.000 lire. — 3 Mesi - L. 3,00
Pecorini Grosseto - un Anno L. 8,00
di cui: 6 mesi = L. 2,00
Un numero di giornale Cont. 10,
arrivedato Cost. 50.
Panza - Per lo inserziono C. 20
a fine di giornale, e non oltre.

C. 15 - Nel corso del giornale C. 10.
Per le inserzioni e per gli abbonamenti si prega di rivolgersi al Direttore o all'Amministratore del Periodico. Pubblicazioni d'interesse pubblico, che non sono comprese nei periodici, non saranno sfuggite se non accompagnate dal prezzo anticipato.

L'Ombrone

Periodico della Provincia di Grosseto

Amministrazione — Letteratura — Commercio — Agricoltura — Igiene

LA CRISI MINISTERIALE E L'ON. GIOLITTI

La crisi ministeriale è scoppiata, allorché nessuno l'aspettava. La fibra di Giovanni Giolitti ha dovuto cedere, di fronte alle esigenze della sua salute ed egli si è dimesso.

Si è dimesso però in un momento assai critico per il Paese, mentre non è facile trovare chi possa degamente succedergli.

Le dimissioni del Ministero, ciascuna dalla malattia del primo Ministro, sono state ritenuute dai ferrovieri come una vittoria loro; e tipico è stato il telegramma col quale il Comitato di agitazione ne dette la notizia ai compagni ordinando la cessazione di quell'estremismo, che tanti danni ha engagato al Paese.

Non sappiamo quale sarà il nuovo Governo, e quali saranno le sue intenzioni, quello che nell'intervento del Paese speriamo, si è, che nel programma che presenterà alla Camera non vi siano debolezze per nessuna classe, poiché è desiderio ormai l'assistere allo spettacolo che la piazza debba imporsi in modo che una legge non possa nemmeno essere discussa.

Ammettendo per un momento che la pressione dei ferrovieri, abbia provocato la caduta del Gabinetto, dobbiamo così a questi signori, qual'è il frutto che essi hanno da ciò ricavato.

Il loro giusto ideale era quello di uscire dalle mani della Società che

ne tradirono per tanti anni gli interessi, e questo ideale un solo uomo lo aveva compreso e cercato di attuare, mettendo come base del programma del suo governo l'esercizio di Stato; quest'uomo era Giovanni Giolitti.

O il combattore, come essi hanno fatto, quest'uomo, li provocare, come essi credono di aver ottenuto, la sua caduta dal potere, non è stata la più assurda delle contraddizioni?

Se i ferrovieri aspirano ad essere impiegati e salariati dello Stato, è necessario che essi si sottomettano alle leggi ed alle discipline che regolano tutti gli altri impiegati e salariati dello Stato, nè è quindi possibile il pretendere la libertà di sciopero. Questo comprende, essi avrebbero risparmiato al Paese il triste spettacolo dell'ostruzionismo, avrebbero forse evitate le dimissioni del Ministro, e scampato il possibile pericolo della proroga della legge convention; proroga che si rende necessaria, sempre che il nuovo Ministero non voglia accettare i progetti ferrovrieri dei Ministri che vanno via, escluso il famoso articolo 71.

Giovanni Giolitti esse dal Ministero come è entrato, uomo fedele ai suoi ideali ed al suo carattere. Sì i costi detti democratici, imitando la lezione dell'on. Margoli, gli avranno dato quell'appoggio che meritava, era possibile che potendo concedere un temporaneo riposo al suo corpo ammalato, non avrebbe abbandonato i costi detti amici né il potere, ma di fronte a gente la quale alla mac-

chia non conosceva di creangli ogni giorno degli imbarazzi, era naturale che non potendo tenersi fronte come egli sapeva bisognava che andasse via.

Gridare al tradimento per questa sua uscita dal Ministero è un non senso e chi lo fa è certamente in male fede.

X.

Lettera dalla Capitale

(Nota corrispondenza)

Roma, 3 Marzo 1905.

(ARRASCO). — Allorché sul pontevischio del 4 corr. giunse all'Argone la notizia che l'on. Roncioni, ministro della Pubblica Sicurezza, e l'on. Dell'Utri, ministro della Guerra, erano stati nominati a Gobbiello e a Montecatini, vi furono parecchi che le credettero un cancro, ma la notizia era purtroppo vera. — Giolitti, salutato malandato la salute, non avendo le forze materiali per resistere alla massoneria del ferrovio, si era dimesso, e non aveva potuto fare che sfogliare avanti la bottega, e di fatto non aveva potuto mettersi subito al proprio lavoro, se non addirittura con lui non erano andati per tutti i suoi colleghi.

Chi sarà il suo successore?

A questi domandi, molti citavano che sarebbe stato dato il filo ad uno dei più anterioresi componenti la maggioranza Giolitti, ad Alessandro Frisa, che è tra i più intelligenti parlamentari della Camera, il quale gli daranno tempo di alcuni mesi, prima che esso sia fedele sostituto della politica Giolittiana.

Oltre di lui si citava, quale candidato, il generale e capo dello Stato, il quale sarebbe stato dato il filo al Partito A. e alla Frisa che contro il Partito A. è addirittura forte.

Secondo questa stampa, Frisa non avrebbe dovuto far l'avvocato paucis: poiché solo per ciò che difese qualche gracco delinquente e sentito con vigore alcune parti civili, pre-

sentato dal suo consigliere, il quale era stato nominato a Gobbiello.

Margherita, per schermirsi si era anche sui letti. E proprio allora, quando esse partì l'arrivo della donna, che veniva per lei per identificare il camice, albergatore d'abruzzesi, con la sua piccola sciarpa e di essere alla sua volta stretta da lui forteamente, incatenata dalle sue braccia, legata dai suoi capelli, pronunciata dalla sua persona. E quando quella eruzione, calda di quarantadue anni, senza farci freddo nelle mani di un bimbo, a cominciare a coprire il viso di baci, a succhiare il respiro, ad avviticchiarsi dal capo ai piedi, ed era risciacquato con acqua calda, e bollente, e serrato, le parve godere un piacere non mai provato, perché, pensandole in tutto il corso poi i guasti del sangue, le percosse, l'insira persona in una corsa rapida, le saliva al velo e le ridisegnava per le reni, mentre le sue forze si esaurivano, il sonno la riprendeva dolorosamente, un leito di rasa la colliva e scendeva dall'alto un miscio aculeo insopportabile, che finì l'adomesticare di nuovo.

Costituitosi il deliquio di quei piacevoli si riuscì in lei il sogno della notte: ed ora maravigli non era più Tino, la sua vicina sorella, che la stringeva fra le braccia facendola godere

rendendo la giusta condanna di qualche difensore, non è un uovo morto. Del resto però i magistrati, quantunque siano, sono sempre indeboliti e indeboliti riconosciuti. Le lettere non sono affatto un rimedio.

I magistrati devono essere intelligibili o subono non pubblici, o subono privati.

Qui serviti anziosi al castigo. Si rende più difficile ad ogni giorno che passano alla Difesa.

Egli pubblica tutte le domeniche.

Gli abbonamenti datano dal 1° e dal 15 di ogni mese e non sono obbligatori.

Le lettere non sono affatto un rimedio.

I magistrati devono essere intelligibili o subono non pubblici, o subono privati.

E' facile a casa della redazione, e basta aggredire una che dice persino che si rabbella, e lo salvano.

E così è accaduto per l'on. Forte, le difficoltà non preche per la formazione del ministero, si rende più difficile a casa, a meno che gli stanchi continuamente e crescano.

La crisi della crisi del nostro Paese, per la legge ogni giorno. Dei vecchi ministri sembrano sbarcati di rimane il Mirabello, il Padotti, il Rasetti, il Vassalli, e il Tassan. Dei nuovi, i nostri non tanti, sono più difficili di stabile e precisi.

Il Partito ha trovato dei gravi ostacoli, là dove credette di dover contare su uno suo assistito, cosa che lo ha contrastato non poco, egli però farà lo stesso il ministero, e già circolano voci sui collegi, che ha avuto con particolari nomine di magistrati, e che si è decisa a fare il ministro nella passione. Rischia egli a farne un Gobbiello vitale? Tutto glielo augurano, non molti però lo credono.

Quanto a la politica mi abbis preso la mano para, uscirei in stato telegrafico, vi darò i dati della storia del carosello romanesco.

Si è ballato doppiotto. Splendido il ballo del Quirinale, tutto una visione di creature adorabili, di sofistiche meraviglie, di brillanti magazin. S. M. la Regina e la principessa erano presenti, e vennero portate da diadema epergo sui loro capelli, entro nel salone da ballo a buon'ora. S. M. la Re ha grande tenuta da generale. Le LL. MM. si testonano fino alla mezza serata una parola affilata per tutto il ballo, e più due risuonate, e dopo s'è dato un gran brindisi.

Altri grandi balli si sono avuti in casa Sforza-Tortona, nemché quello splendido in casina eugubina in cui si è dato il ballo, che va bene per la bellezza, e per la magnificenza dei piatti e capelli, una triste orgoglio e risciacquo.

Tutto lo Associazioni hanno ballato compresa quella della stampa; baci e baciunse dappertutto.

donna era obbligata ad abbandonare la sua casa e seguire un uomo domus veloce e non lasciato p. Oh! no! mai, mai! Essa l'aveva giurato di non arar nessuno fuori di Dio, dei genitori e del soffritto! L'amore assa la face ride, e canzonata le ragaze prese da quel bello. Ella ne sarebbe rimasta incalzata perché Dio la proteggesse, la chiamava, la voltea per sé. Fra qualche anno entreranno nella piccola S. Croce dei poveri vecchi. Il suo proposito era fatto da un po, dal giorno della prima settimana.

— « Fanno all'ancre » — ripeté un'altra volta Assunta.

L'ora del segno e del piacere questa volta Margherita.

Loquii intorno ai fieni sidi gariscono le raccolte colandomo l'aria di stordì. Tutta la canora voce delle due veglie scorte era innata da quelle socii matiniera, gioiosa che annusavano loro il buon giorno. E un buon giorno d'amore, solleghato felicissimo che le ricadevano dal cielo della primavera già nata, le cingevano di fiori e colorate della bellezza della natura risorta i loro visi aperti e sorridenti alla nuova stagione d'anno.

— « Due nache nulla le rondini son malate d'amore » — pensò Margherita. — Ma perché allora cantano tanto?

La terra era già luce di luce e lo specchio vivo di colori.

(Continua)

APPENDICE

E. Lazzarini

PROVINCIALI

La bella addormentata aprì gli occhi grandi di sonnolenza, lentamente, come se le palpebre divinte di piombo le pesassero. Dentro l'ombra che lucra in questo spazio appena dalle grandi popole, tenne immobili ancora dalla contemplazione del segno, la vicina sorella vide riflessi il suo viso serio e soddisfatto.

— « Dornigiana, buon giorno tanti auguri! è la tua festa. »

Margherita la guardava senza vederla, la udire senza comprendere.

Il guanciale arrotoglieva la piccola testa come in un simbolo di bianche navi che davano leviarsi all'improvviso e scomparire in alto. Le mani di lei, intrecciate in fila, posavano come morte sotto il naso, facendo cintura con le braccia alla vita. In un susseguirsi di sospese, sveglia piena di meraviglia dal suo sonno, la ferale, la vicina sorella, si strizzavano le dita, dicono loro gli occhi, e l'incisa dell'insolita cravatta.

— « Ah! sei tu, Tina? — disse la prima parola.

— « E chi vuoi che sia? — — e Assunta rise forte a quella domanda della sorella.

L'OMBRONE

Chiede la mia piacenza, credita mondana con l'autorizzazione di dire che furse per Roma dove ho lasciato. Il sig. Mayer, ambasciatore degli Stati Uniti, il diplomatico elegantemente monsignor, finisce che cosa sente Rosa e l'Italia ci lascia. A lui fu offerto un gran banchetto di addio nel quale S. E. Titoletti gli portò il saluto del governo.

Lei vedono gli auguri ed i saluti per quanto possibile, per tutto sussurrare, di tutti entrambi che ebbero ad apprezzarne le stesse qualità dei messi e di sé stesse. La sua destinazione a Pistoia in questo magnifico osni difficile, è a prova più evidente del gran costo in cui è tenuto dal suo governo l'ambiente diplomatico.

Lettere dalla Provincia

Pietro S. Stefano 9 marzo.

La scuola costituita dal 6 febbraio, non impegnata ad esercitarsi di concerto, è stata comunque mantenuta, pur paragonarsi ad una grande loggia, nella quale gli eserciti, facendo uso di forze, erano tenuti a spese di altri. Per quanto dal suo consigliere Stefano Mancini si fosse appreso alla confraternita, fu, male solito, una infondata gazzarra di ambizioni, di borse e rancori personali, in cui da tempo si tessono, per addossare all'esercizio di un'umanitarietà di cui si sono avvistate tracce, la responsabilità di stabilità, pur lasciando l'evidenziazione del Protostandio sig. Pietro Ballati e sig. Alfredo Sardini, i quali hanno dichiarato di dismissione da conseguire.

Riassumereci così. Lattos Annunzi, sindaco Palazzo Acciai, successore Farneti; Massimino Giorgi, socio acciottato; Ugazio Riccardo, assessore al bilancio; Biavanti Luigi, signor igiene; Bassanese Berardino e Rossi Orlanda assessori suppongo.

In tale stato di cosa buona e non buona perdiamo? Accettare l'egregio sig. Lattos come ufficio di capo dell'ente, dicono i Consiglieri. Ciò non può che essere vero, ma se si pensano dargli consiglio, sarebbe che la sua dottezza sarà sovraccarica dall'interesse del paese che ha creato queste di professionali; solo certamente che il suo riferito alla prima carica cittadina trasmetterebbe un beneficio, del Consiglio di altri buoni elementi o personaggi, finiti nel periodo della loro vita, nonché interventi a loro favore. Una buona forma, una simpatia impossibile da negare.

La perdita del sig. Alfredo Sardini è tanto più sentita e dolorosa, in quanto che esso è stato eletto presidente della Congregazione di Cittadella, appartenente allo stesso Comitato di cui al quale dico rispondere i suoi precisi che in quanto raro importante interessano il paese, fra cui la istituzione d'Asilo infantile che da un passo derrone il senso del giusto, e la sistemazione dello Speciale Istituto, spreading lo stesso che era a Milano, fu reso vero dalla voce familiare che si intitola alla Università Commerciale di Bologna. Problemi questi d'interesse generale che a questo tempo di tanta sospira, realisti, problemi che avvantaggerebbero i cittadini e l'economia bilancio comunale. L'Asilo infantile che, oltre a sumpro le ultime volontà del compilante Cuneibert, componeva un'entità di sostanziale importanza, di una istituzionalità rigorosa ed umanistica, taglierà le ospiti bambini dalle scuole nelle ambienti ristretti ed antieuropei, preparandoli alle classi superiori; lo Speciale che farà risparmiare spese non indifferenti al Comune, e darsene per le istituzioni di assistenza ai bambini, le loro attività e il loro apprendere ai pari dei professori, costituti a fornirsi a prorogare in Speciali, finali, ecc. se ci possono con troppa facilità riceverli. Nel confindustria che il Consiglio Comunale con work settore di dimostrare dai due reggimenti, ha ben mostrato di essere, non solo il primo modello di durezza, ma anche la loro velozità, per cui la loro attività e il loro apprendere ai pari dei professori, costituti a fornirsi a prorogare in Speciali, finali, ecc. se ci possono con troppa facilità riceverli.

Primo atto della nuova amministrazione fatto no tellemente al titolo, l'ultimo Progetto delle leggi di Bordini chiamato da Ro a sollevar nei Sezani, è salutissimo vivimento al Ministero dei lavori pubblici perché dall'ingresso assuntoresco venga senza indugio messo a tavelli del progetto di rifugio, sede tento in parte la riscossa di questi forti lavoratori che domandano di guadagnare un pane per la loro famiglia. Mezzo ai assicurare di gran cuore alle felicità-

sioni del Consiglio espresse al suo segnato, non dubitando che il Ministero dei lavori pubblici varrà ad ogni prezzo, anche a pesi di oltre dieci milioni, quella politica portata di "l'imperversare dell'infelice elezione, minacciando questo popolazione privata a un intero catastrofico dilagare di disoccupazione".

La Ditta Faliero Polletta ha già aperto il suo stabilimento e noi salutiamo la suave industrialità delle acciughe confidatamente, la quale uscito l'opera dell'egregio direttore, e dal proprietario prospererà e terra, a quanto si vede, a aprire lo stabilimento interamente così innamorato vantaggio del personale che lo ha creato.

Nous

personaggi possedessero una così illustre fortuna di soli pochi auguri, quando si consideri come a quell'epoca esistevano apposite leggi agrarie, quali come la legge 30 aprile 1895, la legge 16 aprile 1901, la legge 25 luglio, poi ad ottobre 125 ed a poco più di trent'anni maggio gravissima, corrispondente a jugno a metà quadrati 2500.

Quelle leggi si appelleranno bicele da Leone Sforza, che le decise nell'anno 388. Malgrado questo per quello beneficio leggi obbligate erano, poiché la propriezza e l'ambizione dei ricchi violava i diritti dei poveri, cioè dei poveri, il pericoloso latifondio sul quale, per proprio fondiario molto al di là del 500 juger e neanche così fino da quell'epoca di tante triste vicende, il pericoloso latifondio sul quale, per diverso, intrattener un'altra volta i mali, certi lettori, limitandosi oggi a recitare di quei le eloquenti e vere parole di Platone *Laudatio Italicis perdideris.*

F. FORCELLANI

LA FORMA DI CREDITO

adottata dal Consorzio Agrario di Massa

Fertilizzante naturale e fertilizzante artificiale della terra - Estimo - Rotazioni agrarie - Conciini chimici - Un po' di meccanica agricola.

(Da raccolto di un *Periodico agro-sperimentale*)
(Giallinossa)

Il po' di meccanica agricola - Il lavoro delle terre e strumenti agrari.

• Palazzo el labegauz etz, att. ap. Zuccarello e Massini d'Aldi-Mai.

Nel tempo precedente, quando l'anno, allo stato selvaggio, privo di patria e d'industria, campania una vita nomade oscillante definendosi sia alla cappa sia allo passo, ignorando il tempo, la vita, il sole, la notte, la fame, il sonno, la morte, di quanto non sapeva che una limitazione privata, durante i dieci pastore, erano ad apparire ed a maggiorire godere quando il Suo Creatore nella terra aveva inserito, sotto fede ouras, nell'investigazione di quelle ricchezze, il lavoro intellettuale e quello fisico meccanico. Unicamente la manna di Dio della vita visiva, priva di paurose, che si nutre di sanguisughi, spolpandosi in parte della sua renanza e ondulandosi ad altissimo apprezzare i compioni e preesi dei fatti, che madre natura aveva tributato alla terra, e grandemente attaccato a questa, si dice a questo capitulo e cose sono fonte di orgoglio, che la fama di questi si riferisce al santo, e nel fondo di ciò, a quei saggi, felici, anzioi, il lavoro, forte inseparabile di ricchezza e di fatica, e l'uomo conosciuto a trarre il più grande profitto dalla genetica erigastilica della natura, sulla terra.

Sistemassimo gli economi, che si risultato dalla operazioni della natura, a tempo, assicurando la necessaria coltivazione della terra e conservandone la nostra conservare sull'uso per la produzione della rendita. Si può però stabilire, che un prodotto agricolo qualunque la risultante delle fere combinate della natura, del proprietario delle terre e dell'operatore, conoscendovi la prima della vita proprieta, conoscendovi la seconda della vita del produttore, assicurando la terra alla vita naturale vegetativa, non si escluda che si possa essere di venti di ciuffi e di programi in cui viviamo, quei mesi consistenti ai nostri avversari od impresi bisogni che tra infestante sono sempre salvagio, al quale bastavano gli silenziosi trionfi d'immagine, per cui solo la terra aveva a far fronte e a resistere, che cosa era se non che si era messa a preservare, alla caccia alle bestie infestate. La terra, perché nello studio, produceva, dove venire profondamente lavorata, processandone il tal guisa la terra, alla fine, risuonando l'accostato dell'esigenze nelle varie particolarità.

Primo gli antichi romani, l'agricoltura era eminentemente tenuta in grande pregio. Come cosa e senza volonta, quegli uomini delle parti d'Asia, al di fuori di ogni specie di pregiudizi, che faceva risparmiare spese non indifferente al Comune, e d'acqua, d'aria, e di temperatura, per cui la loro attività e le loro strutture si approvvigionano di questo che cosa è se non che si siano ragionevoli per servire e sollevare la piazza.

E Bologno nel anno 495, dopo la clamorosa vittoria riportata in Africa, nemisimo promosso, fu demandato al Senato per le sue richieste, in causa della morte del suo famoso che cosa tovara alla sopravvivenza dei suoi figli. Fu accordato a lui come legge, in linea Papilone, che gli fu consentito di uscire dalla missione di Reggio, perché il campo venisse immediatamente erediti, perché il campo venisse subito in locazione per essere di diligentermente coltivate e che a pubblico spese vivessero, senza frapprone infago, dagli straziamenti degli animi, del potere di rifugio, nella comune dignità di essere aiutati, e confortati, e tenuti a vivere a maggio i figli. Ma il Senato, plaudendo ai nobili sentimenti di Reggio, imparò subito a negare la legge, come concordò.

La signa Bolognetti si allenò una volta di più a questa ardua esecuzione, escrivendo la legge di Liega tenutasi a quattro mesi con la regia Nilda Aldi-Mai fu salvata da fragorosi applausi.

Il breve concerto musicale si chiuse con la esecuzione del Minuetto di Boccherini, seguì appena da una orchestra di dilettanti

dirigata dal prof. Borsari per il quale ogni elegio è dovuta.

Un serio in numerosi intercessi ricordando di essere a carcasse battendo fino alle ore 10 facendo uscire al sole, al marzio ed al bruciò, con cigarre gratis servito dalla digne signora carista.

Tutti, senza distinzione di classi, come erroneamente si aplava, predisponeo, concorso a rendere nota e frustare la sorta della beneficenza.

X

Il martedì grasso in casa Aldi-Mai

Un rientro inio dicoane da Diana Madalena Aldi-Mai alle ore anche, riuti nel pomeriggio di martedì giorno quarantotto di 5 di età di Greco in casa Aldi-Mai di un ad un dantesco, che riesci obrenido brillante.

Aldi-Mai è tradizionale nella natura di tua per la tua generosità e la tua cortesia a tutti gli intercessi ne ebbero martedì una splendida prova.

Gli onori di casa furono egualmente fatti dalla signa Madalena Aldi-Mai, dalla signa Maresca Aldi-Mai e dalla signa Nilda Aldi-Mai, zocch d'arrivo, Gine, e da un cav. Gliester, Aldi-Mai, portando il suo egocchio, intercedendo tra i hostes ed i *Dancing* una numerosa quadrille diretta dal cav. Tortora.

A metà del ballo fu servita una squisita salata a cui con gran profusione di vini, liquori e champagne.

E dopo un bel spettacolo esilarante lo spumante, portando della bella flora e dotta squisita gastrica dei padroni di casa un indimenticabile ricordo.

Tra le intercessi notammo le signe Bruchi, Busatti, Cirianni, Feroldi, Gianseneca, Lunini, Lamberti, Lucio, Patini, Pancelli, Panticelli, Rondelli, Signori, Signorini, Vassalli o parecchio altro di cui si spogliò il nostro.

Di giorno un eroico estenuato aspettò tra cui altre l'organizzazione e graziosissima padronica di cosa, nostrarne, per le signe Belotti, Bonghi, Busatti, Cordero, Coresani, Francesco, Faccendi, Marano e Tortora.

Tra gli intercessi spiccano il Geppurillo della nostra Prefettura, Enzo Sabadini, il Presidente della Deputazione provinciale avv. Pascerelli, il cav. Lumberti, il nostro Sindaco avv. Bruchi, Fav, Palini, il cav. Tortora, l'avv. Moran, Fav, Francesco, l'ing. Palagi, l'avv. Cecchetti e molti altri.

X

Del due vigiliori dal Teatro domenica 5 e martedì 7, il secondo fu ovviamente brillante per un numeroso concorso di pubblico e di masse belle, alcune delle quali anche eleganti, che battnero con slancio irresistibile fino alle ore 7 del mattino.

Bisognarono furse pure i due trattamenti da parte di una nutrita compagnia femminile ai quali intercessero altri il Sindaco covo, iff. E. Bruchi numero signore, nonché il suo consigliere la direzione del Casino Normale.

FLORISON

TRIBUNALE PENALE

Udienza del 22 Febbraio
Presidente F. Gherardi - Giudici Morana e Bocchiali - P. M. Corradi - Cancelliere Corali.

Cause contro Dovet, Orida che fu condannato a un anno e 20 giorni di reclusione e gli fu applicato il perdonio. - Diff. vev. Venturi.

A Massisi Giuseppe furono confermati 12 giorni di detenzione inflittigli dal Pretore di Massa Martitina per lesioni. - Diff. vev. Grilli - Perito civile avv. Venturi.

Molendo Ezio, Grassi Antonio, Muccioli Elio, Baroni Basilio, Cossani Antonio, Giudici Giuseppe, Bocchiali Salvatore, Molendo E. Molendo Inza. Lo ultimo due furono assolti. Tutti gli altri furono condannati a pezzi variati da 2 a 6 anni di reclusione per furto e ricettazione, fu applicato loro la legge sul perdonio. - Difensori avvocati Venturi, Fabbrini e Giorgi.

Udienza del 25 Febbraio

Presidente CAV. GILIANI - Giudici Gherardi e Bocchiali - P. M. CORRADINI - Cancelliere Corali.

Bargazzi Alessandro fu assolto per renitenza alla leva.

Centurioni Giuseppe e Carlini Ercolano furono assolti dalle gradi di 50 lire decrete loro al Gugli per strage e lesioni. - Difensori delle Centurioni avv. Venturi, l'altre constatate.

CRONACA MONDANA

Il lato di beneficenza alle Stazze.

Il camorralo non poteva chiedersi meglio; gli ultimi rituali nei giorni sono stati per la nostra difesa cronicano benissimo.

Siamo al pomergere di domenica 5 febbraio. La signa Bindini fu ammiratissima nella sua conferenza in cui con sorrisi meravigliosa parlò della curiosa attrazione i soci riconosciuta alla fine una meritata ovazione.

La signa Pa Bolzaneti si allenò una volta di più a questa esecuzione, e scriveva agli strati di sangue i figli. Ma il Senato, plaudendo

ai nobili sentimenti di Reggio, imparò subito a negare la legge, come concordò.

Biblioteca dell' Ombrone

I giornali della signore e la moda per fanciulli

Cosa singolare e ammirabile, le signore non si occupano di politica; questa incisività spesso gli santi ed honest prevede regno di stacche lontane. Preferiscono invece occuparsi di quante più direttamente lo riguarda, e interessano la finanza. In ciò si mostra più pratica di quel che si potrebbe sperare, poiché chi l'era si consola. E anche qui hanno ragione, perché i mezzi più rapidi: ragioni di posta, di conversazione e di utili. Non intendiamo fare qui un elenco dei giornali che le signore scelgono fra quelli che vengono alla loro apposta per loro: l'elenca sarebbe troppo e ancora. Qui limitiamoci a esaminare un campione: puntiamo, tuttavia, su chi rappresenta la cosa più importante, cioè di cui sono mosse le signore a scegliersi i giornali. Assumiamo la scelta che le sue signore e i suoi fascini, per tutte le sì e sì, vuoi essere quindi esaurita anche per i fascicoli, pur quelli la massa dei quali è proprio grande. Le lire mani pentili le piccole testate capitolano.

Il Figurino dei bambini è fatta apposta per appagare felicemente questa passione affezionata delle madri. E poiché questo è in generale anche il gusto dei padri, non solo della loro casa, cosa particolarmente portentosa la loro empatia per il *Giovane Illustrato* della *Scuola*, l'unico in Italia che dà i modelli e i suggerimenti più pratici per tutti gli oggetti di banchiera per signore, per ponerezza, per uso, per tempo, per spese, per tutto, anche i più usciti, della cosa. Per le signore, nulla valesse conoscere questi due bellissimi giornali, aggiungiamo il nome dell'autore: Ugoz Biagioli di Milano, che ha composto gran parte di un'opera di saggezza del *Paparino* del *bambino*. Il *Giovane Illustrato* della *Scuola*, che rappresentano il regno generale della moda, del buon gusto e del risparmio.

STATO CIVILE

1^a DECADE DEL MESE DI MARZO

Marti

Città e campagna. — Rossi Dito di Giugno, di anni 16, don. a Grossotto. — Ventura Della da Lucca nel Siena, di anni 37, don. a Grossotto. — Goldoni Piero da Empoli, di giorni 17, dono. a Grossotto. — Scipione Editta di Toscano, di giorni 6, dono. a Grossotto. — Massoni Enzo di Giugliano, di anni 2, don. a Grossotto.

Sposa. — Leonardi Alessandro da Giugno, di anni 61, dono. a Garavaglia. — Lanzi Ubaldo da Luigi ved. Cesni, di anni 36, dono. a Grossotto.

Nati

Ferratti Felice di Giusta. — Rossi Branetto da Giugno. — Fagni Rinaldo di Loreto. — Tonni Delfina di Matteo. — Giovanni Ioli di Guido. — Gori Giacomo da Giugno. — Erina di Tonossa. — Ghinelli Solvano da Luigi. — Ardantini Giuseppina di Oliviero. — Rosselli Palmiro da Toscana. — Tognazzini Gherardo di Cesena. — Bellugi Aldo di Giovanni.

Publicazioni di matrimoni

Duranti Taddeo e Gordi Maria. — Nostia sva. Alfonso e Bassi Margherita.

Matrimoni

Bassi Cencio Attilio a Bassoferia Giorgio. — Renzo Bassi e Bettini Annunziata. — Scopeti Paolo e Chiabatti Elvira. — Cardinelli Alfonso e Mainini Maria.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO
di Grosseto

TEMPERATURE ESTREME			ALTISSIMA GHIACCIAIA	
Mes.	Massima	Minima	Max.	Orte
4	+ 10,0	- 1,0	9,0	9,0
5	+ 11,0	- 2,0	10,0	10,0
6	+ 10,0	- 1,0	9,0	9,0
7	+ 11,0	- 3,0	10,0	10,0
8	+ 10,0	- 2,0	9,0	9,0
9	+ 12,0	- 4,0	11,0	11,0
10	+ 12,0	- 3,0	11,0	11,0

Osservatorio Meteorologico
di Casoli del Piano

TEMPERATURE ESTREME			ALTISSIMA GHIACCIAIA	
Mes.	Massima	Minima	Max.	Orte
4	+ 6,0	- 1,0	5,0	9,0
5	+ 5,8	- 1,0	5,0	9,0
6	+ 7,0	- 0,8	6,0	9,0
7	+ 8,0	- 1,0	7,0	9,0
8	+ 8,3	- 0,7	7,0	9,0
9	+ 8,0	- 0,9	7,0	9,0
10	+ 9,1	- 1,1	8,0	9,0

4 Meses - ore 10,40 — Loggia nostra di tempo in mese orologisteria della durata di 3 secondi.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Roma-Grosseto-Pisa

TRENI	Port. da Roma	Port. da Grosseto	Port. da Pisa	Port. da Roma	Port. da Grosseto	Port. da Pisa
Direttiss. 24 ore	20,40	25,54	24,00	2,30		
Direttiss. 21,00	21,20	20,36	0,34	3,20		
Ottobre 212	—	—	5,00	7,02		
Misto 1842 (*)	—	—	0,31			
Misto 1846	—	—	6,40	15, 5		
Misto 1847	—	—	12,00	12,02	14,21	
Accelerata 214	8,20	14, 9	9,00	14,43	14,43	
Direttiss. 2...	14,40	15,20	18,26	21,45		
Misto 1248	11,20	22,12	—			

Linea Pisa-Grosseto-Roma

TRENI	Port. da Roma	Port. da Grosseto	Port. da Pisa	Port. da Roma	Port. da Grosseto	Port. da Pisa
Direttiss. 1... ore 8	0,10	3,34	3,45	7,40		
Misto 211...	3,12	6,00	6, 8	8,60		
Direttiss. 19...	3,12	6,00	6, 8	8,60		
Accelerata 213	4,80	10,72	11,45	16,50		
Ottobre 215...	11,20	15,58	22,10			
Direttiss. 9...	11,15	20, 9	20,14	25,45		
Misto 217...	11,15	20, 9	20,14	25,45		

Linea Siena-Grosseto

TRENI	Port. da Roma	Port. da Grosseto	Port. da Siena	TRENI	Port. da Roma	Port. da Grosseto	Port. da Siena
183 ore 6...	8,02	7,94	6,58	10,14			
196...	9, 0	14,08	7,98	11,42	18, 0		
197...	13,01	19,50	7,98	15,45	21,17		
di Muro da Grottesca alle 4,32							

Isacco Salvi - Redattore responsabile

NOVITA'
PER LE SIGNORE
Massima economia ed eleganza

Iniziali ricamate bianche e rosse
in ogni grandezza (risalenti a qualsiasi
benazzo) chiedere alla

Ditta G. FAGLIA
in Monza
il campionario con istruzione per

l'applicazione unitamente alle ultime
notizie di bordi, pizzi e ricami, che
venga subito spedito gratis e franco
solo dietro deposito di cartolina-vaglia
da L. 5, che verrà interamente rimborso
al suo ritorno franco.



Presso la Tipografia dell'OMBRONE
trovansi Stampati per i Giudici Conciliatori - Pretore e Richieste per sale
tabacchi n° prezzi mitissimi!

Note settimanali - Registri per
gli alberghieri e tabelle per giochi
proibiti.

Società Italico-Svizzera di Costruzioni Meccaniche
(ANONIMA PER AZIONI)

Succursale Officina e Fonderia E. DE MORSIER fondata nel 1850
Premiata nelle massime concorrenze in 45 Esposizioni e Congressi

BOLOGNA

SPECIALITÀ IN LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Riconosciuto inconfondibilmente le
migliori per la tributaria in montagna e valle,
quattro robustezza,
grande facilità di trasporto, funziona-
mento incomparabile. — Massimo rendi-
mento sulla minima spesa di combustibile.

Garantite sotto ogni rapporto.
PIÙ DI 2000 VENDUTE DEL SOLO PICCOLO MODELLO
L'ultimo e schiarimento gratis a richiesta

TURBINE - BEGGOLATORI - POMPE

MACHINE E CALDAIE A VAPORE - SPECIALITÀ PER CARTIERE

Alzamenti d'acqua - Impianti elettrici.

NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE.

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno.

Premiato Esp. Naz. Farmac. 1894 Esp. Naz. d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

DEL

PROF. ERNESTO PAGLIANO

N.R. Badate alle falsificazioni — Evitare la nostra Morsa di fabbrica.

NAPOLI Dirigersi Prof. Ernesto Pagliano, 4, Calata S. Marco NAPOLI

Il nostro Sciroppo è preparato
sulle ricette originali (che noi posse-
diamo).

Il nostro diritto è riconosciuto dal
Magistrato.

Sentenze (Corte App. Venezia 1903.
Cassazione Firenze 1904).

Premiata Ditta

Raffaello Cartigliani -- Siena
Piazza Piccolomini - Piazza Tolomei

Ferro e Longarino nazionali ed estere - Morse - Inedini -
Trapani - Fucine e Ventilatori veri Cromer - Tubo di piombo
e di ferro - Tela speciale per zanzare - Tubi di ghisa per condutture,
acqua e piuviali - Arnesi agricoli - Filo feriale speciale per presse - Lamiere di ferro, zingate ondulate e piane, piombate
per gasometri - Siepi artificiale - Antimonio - Metallo bianco -
Zingo - Ottone - Rame - Brocche, paoli, teglie di rame.

Unico Concessionario per le Province di Siena e Grosseto dei
PRODOTTI DELLA FERRIERA DI COLLE D'ELSA.

Rappresentanza e Deposito di CARBURO DI CALCIO.

THE EMPIRE

Macchina da scrivere a scrittura visibile

MEDAGLIA D'ORO BRUXELLES 1897

La migliore e la più economica

PREZZO L. 595,00

Deposito e vendita in Grosseto presso P. MALANDRINI